



2019: Un anno travolgente. 2020-2021: Due anni (s)travolgenti

Solo una questione di numeri?

Lo straordinario trend in crescita nel numero dei prestiti effettuati nelle Biblioteche pinerolesi (Alliaudi, Ragazzi, Abbadia, Riva, punto prestito di Baudenasca) registrato a partire dal 2016 e che ha toccato il vertice (che pensavamo insuperabile) di oltre 71.000 volumi prestati nel '18, ha fatto segnare un autentico boom nel **2019**.

81.550 prestiti; 5.453 lettori neo iscritti o che, nel corso dell'anno, hanno rinnovato la propria iscrizione; 4.123 lettori attivi (cioè che hanno preso in prestito almeno un libro nei 12 mesi). Numeri che testimoniano, nonostante problemi di spazio pressoché insormontabili in tutte le sedi, una salute dei nostri istituti e un affetto degli utenti davvero stimolanti.

Un successo che (le risposte contenute nei questionari di *customer satisfaction* lo confermano) si deve sicuramente all'impegno di tutto lo staff delle varie sedi, con un plauso particolare a chi è a diretto contatto con l'utenza e ha saputo costruire negli anni un rapporto stretto, fatto di consigli di lettura, ma anche di parole e affetto con molti cittadini. Probabilmente, si concretizza anche l'onda lunga delle attività di promozione della lettura che la Biblioteca Ragazzi e la Alliaudi, in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Pinerolo, ma anche il Centro rete per i più piccoli seguiti dal progetto Nati per Leggere, da anni realizzano.

Anche su questa realtà, a dir poco soddisfacente e in espansione, è piombata la mannaia della pandemia. Che ha azzerato tutto? Non proprio.

Si è parlato a lungo, a livello nazionale, dei danni (innegabili e in gran parte irreparabili) che il mondo della cultura ha subito nei mesi lunghi di chiusura di cinema, teatri, musei e biblioteche. Le nostre Biblioteche, in realtà, la Alliaudi soprattutto, hanno interrotto i loro servizi per brevissimo tempo, reinventandosi, pur di non troncargli un legame che gli utenti stessi, chiusi in casa e bisognosi di leggere, chiedevano a gran voce. Nel 2020 le Biblioteche pinerolesi non hanno effettuato prestiti nel solo mese di aprile. Prima e soprattutto dopo, hanno pubblicizzato e potenziato un dialogo digitale con l'utenza e diffuso la lettura di ebook tramite le piattaforme di Erasmo e di ReteIndaco; ma hanno anche puntualmente consegnato libri ai lettori: gli utenti non potevano entrare in biblioteca? I bibliotecari fornivano loro i libri richiesti fuori.

Così i dati del **2020** riflettono una realtà quasi commovente, per il bisogno dimostrato da tutti del conforto (o della distrazione) di un libro: **58.545** sono stati i **prestiti** (in linea con i dati dal 2013 al 2017); 2.511 i lettori iscritti; 3.176 i lettori attivi.

Certo, altri servizi sono risultati penalizzati: le sale studio, la sala giornali, la sala consultazione documenti d'archivio sono state a lungo chiuse; il servizio internet per il pubblico non è più ripreso. Gli incontri culturali si sono spesso trasferiti sul web, ma quando è stato possibile, ci si è visti in presenza: *PineroloPoesia*, ad esempio, spostandosi in ottobre-novembre, ha potuto ospitare in Biblioteca due incontri dal vivo, mentre altri due sono stati trasmessi (e molto visti) su Facebook.

Ben altro dicono i numeri (non freddi in questo caso) del **2021**: nonostante l'altalenarsi di restrizioni e aperture per l'utenza, che ha sempre diligentemente seguito le prescrizioni assunte in nome della salute pubblica; nonostante problemi interni non di poco conto, quale il felice (per loro: grazie di

tutto!) pensionamento di tre colleghe, cui non ha fatto seguito alcuna assunzione e che ha ridotto il numero (ecco qui altri numeri, in questo caso preoccupanti!) degli addetti alle Biblioteche pinerolesi a 10 (per 5 sedi!); nonostante tutto, gli utenti della nostra istituzione ci hanno lasciato senza parole:

85.673 prestiti (“solo” 331 dei quali digitali); 2.520 nuovi iscritti o rinnovi; 3.410 lettori attivi.

Le Biblioteche di Pinerolo si dimostrano, ancor più in tempo di crisi, un presidio di cultura, informazione, formazione che i cittadini di Pinerolo e territorio frequentano e piacevolmente sfruttano.

Quindi è tutto a posto....

Certamente no: oltre i numeri (meravigliosi) c'è altro. C'è, nell'emergenza, intanto, la trasformazione delle nostre Biblioteche in (non solo ma soprattutto) punti prestito. Ma dobbiamo pensare che l'emergenza finisca e, di conseguenza, progettare nuove proposte, nuovi servizi, un migliore sfruttamento dello spazio (scarsissimo), per nuove fasce d'utenza, per “pubblici” nuovi. Dobbiamo puntare a ingrandire gli spazi (almeno con nuovi magazzini), a implementare il numero dei dipendenti per mantenere alta non solo la quantità, ma anche la qualità dei servizi.

Pochissimi spazi, eppure nuove donazioni: non potevamo certo dire di no, pur sistemandole, per ora, negli spazi ristretti del magazzino librario nel seminterrato della Scuola Poet o in quelli della Biblioteca Centro rete del Sistema bibliotecario. Sono i libri di due amici non solo della Biblioteca, ma della città, che non ci sono più. Enrico Comba, docente di Antropologia a Torino e direttore del Museo civico di Archeologia e Antropologia di Pinerolo (una volta sistemata e catalogata la sua biblioteca costituirà, per peculiarità, un unicum in Italia); Sergio Santiano, architetto, grande appassionato di teatro (già direttore artistico del Sociale), docente al Politecnico di Torino e a Ca' Foscari a Venezia, scrittore (la sua è una raccolta libraria incentrata, come logico attendersi, su teatro e architettura, ma non solo). Due raccolte che abbiamo il dovere morale di valorizzare. A proposito di spazi: il Comune ha finanziato e realizzato la ristrutturazione del giardino interno della Biblioteca Alliaudi, che, nei mesi primaverili ed estivi, potrà diventare sede di lettura per gli utenti, ma anche di incontri culturali, letterari, musicali...

Il Sistema Bibliotecario

In questi ultimi anni il Sistema Bibliotecario di Pinerolo (il primo nato in Italia, è bene sempre ricordarlo) ha cambiato dimensioni: si è (finalmente, lo si attendeva dal 1978) costituito (nel 2018) e quindi attivato poco dopo il Sistema Bibliotecario della Val Susa, che ha fatto sì che alcuni comuni della pianura valsusina, precedentemente facenti capo al nostro Sistema, passassero con quello nuovo (l'alta valle è, invece, rimasta con Pinerolo). In compenso, altre biblioteche sono entrate nel Sistema Pinerolese: da segnalare, in particolare, il Liceo Porporato, dotato di una biblioteca di tutto rispetto, sia per quantità che per qualità delle raccolte (attualmente in fase di catalogazione), ma anche la Scuola Latina di Pomaretto.

Grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte, il nostro Sistema ha inoltre recentemente attivato un importantissimo servizio interno di circolazione libraria tramite corrieri: un utente delle biblioteche aderenti può chiedere in prestito un libro presente in altra biblioteca e questo gli arriva in pochi giorni: scopo è quello di collegare le raccolte di tutte le biblioteche, ponendole a disposizione di tutta l'utenza del Sistema (unica raccolta per unica utenza).

Parallelamente continuano le attività di formazione e promozione della lettura organizzate dalla nostra Biblioteca Centro rete per l'intero territorio del Sistema (fra queste, anche i tradizionali incontri per i più piccoli rientranti nel progetto Nati per Leggere). Nel corso del 2021 ha raggiunto la pensione la collega Paola Provera: ora l'intera attività (amministrativa, progettuale, organizzativa) è sulle spalle di una sola collega, sia pur coadiuvata, per quanto possibile, dai

dipendenti della Alliaudi (urgenza soccorso!).

Attività culturali e museali

Il 2021 ha segnato una svolta epocale in città per la gestione dei beni museali: dopo decenni di affidamento alle associazioni culturali che i Musei civici hanno fondato, la gara d'appalto del 2020 ha arriso alla società di Roma Munus Arts & Culture, forte di una esperienza pluriennale in realtà straordinarie, quali i Musei Capitolini o le Ville Venete. Certo, il cambio di gestione è avvenuto in piena pandemia e i musei di tutta Italia (e non solo) hanno, loro sì, risentito moltissimo della drammatica situazione. I nostri non hanno fatto eccezione.

Gli ex gestori dei Musei pinerolesi, peraltro, unitisi nel Consorzio Vittone, non hanno cessato di fornire la loro esperienza alla città per iniziative di carattere culturale, espositivo e museale (vedi la mostra sui 140 anni di Pinocchio di fine 2021). La Biblioteca continua a fungere da collante fra le varie gestioni, programmazioni, proposte, sia dei Musei civici, sia di quelli non civici, attraverso l'Ufficio coordinamento Musei.

In Biblioteca lavora anche un settore importante (sempre più) dell'Ufficio Cultura (che, all'occorrenza, ha ovviato e ovvia tuttora alla mancanza di personale per la gestione dell'Istituto musicale Corelli o dell'Ufficio manifestazioni), attraverso pratiche amministrative (contributi, patrocini), ma anche progettuali, sia per attività culturali a 360°, sia per i progetti di miglioramento (e ammodernamento) dei servizi delle nostre Biblioteche.

La promozione della lettura si concretizza attraverso la collaborazione con diverse realtà dell'associazionismo locale: così, ad esempio, è la LaAV (Lettura ad Alta Voce) che realizza una serie di iniziative (letture, incontri, laboratori...) per i bambini presso la Biblioteca dei Ragazzi (fulcro centrale, la Ragazzi, di tutte le attività di "semina" culturale per il futuro), mentre è il Circolo de Lettori di Pinerolo a progettare e realizzare, insieme alla Direzione della Biblioteca, un cartellone stagionale di incontri settimanali (giunto, per l'edizione 2021/2022, al decennale, anch'esso ridotto ma non cancellato nei mesi più problematici), ma anche l'annuale festival *PineroloPoesia* e la nuova iniziativa di promozione delle Biblioteche *La Biblioteca Parlante*, incentrata sui piccoli e realizzata nel 2019 e nel 2021. È in (avviata) fase di preparazione la realizzazione di una rivista culturale semestrale del Circolo. Nel 2022 uscirà anche una nuova *Storia di Pinerolo* alla quale si sta lavorando alacremente da mesi, grazie anche alle ricchezze documentali del magnifico Archivio storico della Città di Pinerolo.

Pinerolo, infine, grazie alla regia delle Biblioteche e alla collaborazione con enti, scuole, librerie, associazioni, ha ogni biennio, sin dal 2018, ricevuto il riconoscimento ministeriale di «Città che Legge».

*Biblioteca civica «Camillo Alliaudi» di Pinerolo; Sezione Ragazzi; Sezione di Abbadia Alpina; Sezione di Riva di Pinerolo; Punto prestito di Baudenasca
Biblioteca Centro rete del Sistema Bibliotecario Pinerolese
Archivio Storico del Comune di Pinerolo. Ufficio cultura. Ufficio Coordinamento Musei.
Stefania Calabrò; Gianpiero Casagrande; Silvana Colomba; Rosetta D'Agostino; Cesare Fornero;
Monica Perillo Marcone; Mara Pierantonietti; Silvana Rosso; Alessio Salvatore; Patrizia Scaffidi
Domianello. Recenti pensionamenti: Maria Grazia Manavella; Giorgetta Prone; Paola Provera.*



Dalla Biblioteca Alliaudi, inizi di febbraio 2022
Il Direttore
Gianpiero Casagrande